



# TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.25 ≈ N°1615 ≈ DOMENICA 5 APRILE 2026  
DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE

## MEDITIAMO LA PAROLA...

A sentire atei e agnostici di professione, noi cristiani – che facciamo iniziare la nostra avventura con la Pasqua – saremmo degli illusi. E, forse, il modo scialbo e senza entusiasmo che talvolta accompagna la nostra testimonianza del Signore Risorto giustifica questo giudizio. Forse siamo noi stessi a non renderci conto fino in fondo di quello che è successo “il primo giorno dopo il Sabato”. Mentre sembra tutto finito, mentre i nemici di Gesù si sono messi l’animo in pace per aver eliminato un disturbatore della quiete pubblica, mentre i discepoli, per lo più delusi, riprendono la via di casa, c’è qualcuno che non si rassegna. “Il primo giorno della settimana Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro”. La tenerezza e la premura della Maddalena fa da contrasto con la malizia, la cattiveria e l’ipocrisia, incarnate nei diversi personaggi del racconto della Passione di Gesù. Il suo sperare contro ogni speranza ci ricorda che è sempre possibile nella vita dell’uomo seguire un altro percorso; è possibile seguire il percorso della tenerezza che cerca l’incontro, è possibile “togliere via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché – ammonisce Paolo – siete azzimi”. Ma questa novità di vita non è frutto della nostra sola buona volontà. Finché Pietro e gli altri discepoli di Gesù si sono fidati di se stessi e della loro buona volontà hanno combinato soltanto guai! Pietro nega di aver avuto a che fare con Gesù, dopo tre anni di vita vissuta con lui; gli altri discepoli dormono mentre il Maestro sta soffrendo, e scappano quando le cose si mettono male. Solo di questo siamo capaci quando facciamo affidamento su noi stessi! Invece, Maria di Magdala prima, Pietro e Giovanni dopo, fanno esperienza di un fatto nuovo e totalmente inatteso: “Quando era ancora buio, vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro”. La paura, la delusione ed il senso di sconfitta dei discepoli, e la stessa tenera ma rassegnata sofferenza della donna dinanzi alla morte di Gesù, vengono sconfitte con un colpo di mano di Dio. Sì, perché questo è la Pasqua: un colpo di mano di Dio con il quale l’uomo viene rimesso in cammino, anzi “in corsa”, come scrive con insistenza Giovanni nel Vangelo. A partire da quella grande pietra ribaltata, dalla tomba vuota, dalla testimonianza di un angelo che afferma in maniera perentoria: “Non è qui. È risorto”; e poi dalla testimonianza, prima incredula e poi entusiasta, della Maddalena. Da lì, è cambiata la vita dell’umanità intera. Chi si lascia avvolgere dalla luce di questo annuncio sperimenta il miracolo di una vita “rimessa in corsa”, perché la Pasqua è essenzialmente questo: la festa della vita ritrovata!  
Che possa esserlo anche per ciascuno di noi!

## PREGHIAMO LA PAROLA...

«Io vorrei donare una cosa al Signore, ma non so che cosa. Andrò in giro per le strade zuffolando, così, fino a che gli altri dicano: è pazzo! E mi fermerò soprattutto coi bambini a giocare in periferia, e poi lascerò un fiore ad ogni finestra dei poveri e saluterò chiunque incontrerò per via inchinandomi fino a terra. E poi suonerò con le mie mani le campane sulla torre a più riprese finché non sarò esausto. E a chiunque venga anche al ricco dirò: siediti pure alla mia mensa, (anche il ricco è un povero uomo). E dirò a tutti: avete visto il Signore? Ma lo dirò in silenzio e solo con un sorriso. Io vorrei donare una cosa al Signore, ma non so che cosa.

Tutto è suo dono eccetto il nostro peccato. Ecco, gli darò un'icona dove lui bambino guarda agli occhi di sua madre: così dimenticherà ogni cosa. Gli raccoglierò dal prato una goccia di rugiada è già primavera ancora primavera una cosa inaspettata non meritata una cosa che non ha parole; e poi gli dirò d'indovinare se sia una lacrima o una perla di sole o una goccia di rugiada. E dirò alla gente: avete visto il Signore? Ma lo dirò in silenzio e solo con un sorriso. Io vorrei donare una cosa al Signore, ma non so che cosa.

Non credo più neppure alle mie lacrime, e queste gioie sono tutte povere: metterò un garofano rosso sul balcone canterò una canzone tutta per lui solo. Andrò nel bosco questa notte e abbraccerò gli alberi e starò in ascolto dell'usignolo, quell'usignolo che canta sempre solo da mezzanotte all'alba. E poi andrò a lavarmi nel fiume e all'alba passerò sulle porte di tutti i miei fratelli e dirò a ogni casa: pace! e poi cospargerò la terra d'acqua benedetta in direzione dei quattro punti dell'universo, poi non lascerò mai morire la lampada dell'altare e ogni domenica mi vestirò di bianco».  
(P. David Maria Turoldo)



*Felice e santa Pasqua*

*Don Pierfrancesco*



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano





# AVVISI

## DELLA SETTIMANA



**DOMENICA 5 APRILE 2026**

**DOMENICA DI PASQUA**

**LUNEDI' 6 APRILE - LUNEDI' DELL'ANGELO**

Orario delle S. Messe: ore 9.30 e 18.00.

**DOMENICA 12 APRILE**

**DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA**

L'OFTAL DIOCESANA organizza un pranzo di beneficenza  
nella nostra parrocchia.

Ore 11.00 S. Messa a seguire pranzo di beneficenza.

**Chi volesse partecipare si deve prenotare ai numeri indicati sulla  
locandina affissa in bacheca.**

**Con il ritorno all'Ora Legale l'orario delle S. Messe del  
pomeriggio sarà alle ore 18.00  
preceduta alle ore 17.30 dalla recita del S. Rosario.**

*È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA  
DOVE TROVATE IL CAMMINO DELLA NOSTRA COMUNITÀ  
CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:*

[www.sanpiodecimolano.it](http://www.sanpiodecimolano.it)



# TOTORAGAZZI

RINASCITA



L

DO

TA

RIS

*Andiamo a vedere questo sepolcro vuoto, facciamo esperienza della novità della Pasqua. Risorgiamo anche noi insieme a Gesù. Usciamo dai nostri sepolcri, dalle nostre chiusure, dai nostri egoismi. E perché si ripeta sempre il prodigio della Pasqua, una volta usciti dal sepolcro, facciamo rotolare via la pietra dal sepolcro vicino a noi.*



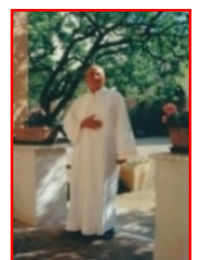
## TOTO LUCIO

Santi e Beati - **SANT'ERMANNO** Sacerdote

7 aprile



Ermanno Giuseppe di Colonia (Germania) nasce a Colonia nel 1160 circa. A dodici anni entra nell'abbazia di Steinfeld, nell'Eifel. Dopo l'ordinazione sacerdotale gli viene affidata la cura spirituale di alcuni monasteri femminili e altri incarichi nell'abbazia. Da certuni ammirato e da altri schernito per le sue visioni ed estasi, Ermanno è tormentato dalla malattia. In occasione di un matrimonio mistico con Maria, riceve il secondo nome Giuseppe. Questo mistico, poeta e sacrista, lascia un'opera scritta superba che segna una svolta nelle pratiche di devozione, ma è anche ricordato per la sua abilità nel riparare orologi. Nella Quaresima del 1241, l'anziano frate si reca presso il monastero delle monache cistercensi di Hoven presso Zülpich, dove muore. La sua tomba è tuttora oggetto di un fervente pellegrinaggio. Già nel 1339 gli fu dedicata una chiesa a Ubbergen. Il processo della sua canonizzazione fu iniziato nel 1626, su richiesta dell'arcivescovo di Colonia Ferdinando e l'imperatore Ferdinando II, ma fu interrotto. La sua festa, comunque, continuò ad essere celebrata il 7 aprile dai membri del suo Ordine. La sua condizione di santo è stata confermata al Venerabile Pio XII (Eugenio Pacelli, 1939-1958) nel 1958. Dal Martirologio Romano al 7 aprile: *Nel monastero premostratense di Steinfeld in Germania, sant'Ermanno Giuseppe, sacerdote, che rifiuse di tenere amore per la Vergine Maria e celebrò con inni e lodi la devozione verso il Sacro Cuore di Gesù.*



*Pace e gioia*

*Accolito Lucio Telese*

# TOTOLETTURE

## **Prima lettura** - Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

## **Salmo responsoriale**

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

## **Seconda lettura** - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

## **Vangelo** - Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.